



COMUNE DI CUNEO

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

SEDUTA DEL 25 LUGLIO 1995

OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO EDILIZIO - ART. 8) - COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE EDILIZIA -

L'anno millenovecentonovanta cinque addì venticinque
del mese di luglio alle ore 18 nella sala delle adunanze consiliari,
a seguito di avvisi notificati a norma di legge si è riunito, in sessione straordinaria
ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale composto dai Signori:

- | | |
|-------------------------------------|---------------------------------|
| 1 - ROSTAGNO Elio - Sindaco | 22 - LAURIA Giuseppe |
| 2 - ALLARIO Elio | 23 - MAGNONE Franco |
| 3 - ALLOCCO Remo | 24 - MALVOLI Pier Carlo |
| 4 - BARAVALLE Roberto | 25 - MANNA Alfredo |
| 5 - BARRAL Mario Lucio | 26 - MARTINI Matteo |
| 6 - BERGESE Riccardo | 27 - MARTINO Guido |
| 7 - BONGIOVANNI Valter | 28 - MASSA Lorenzo |
| 8 - BOTTA Fabrizio | 29 - MENARDI Giuseppe |
| 9 - BRONDOLO Remo | 30 - MORINI BOTTARI Marinella |
| 10 - CERUTTI Giovanni | 31 - PELLEGRINO Marcellino |
| 11 - CHIAPELLO Maria Carla | 32 - ROMANA Valerio |
| 12 - CRAVERO Riccardo | 33 - ROMANO CASALINO Anna Maria |
| 13 - DALMASSO Luigi | 34 - SCIANDRA Pierottavio |
| 14 - DELLA TORRE PREGLIASCO Aurelia | 35 - STRERI Claudio |
| 15 - DONES Roberto | 36 - TOSELLI Luciana |
| 16 - DUTTO Claudio | 37 - TRETOLA Mario |
| 17 - DUTTO Giovanni | 38 - VALMAGGIA Alberto |
| 18 - FERRARI Stefano | 39 - VECCHIO Salvatore |
| 19 - FINO Umberto | 40 - VERGAMINI Marcello |
| 20 - GIACOMA Bruno | 41 - VIANO Margherita |
| 21 - GIANTI Livio | |

Sono assenti i Consiglieri di cui ai numeri: 9, 13, 28, 29, 31.

Hanno giustificato l'assenza i Consiglieri di cui ai numeri: 28.

Sono presenti gli Assessori Signori: FALCO Ezio - MANTELLI Mauro - MARTELLO Maria-Luisa - MINA Stefano - PANERO Teresio - ROSSI Cino.

Assiste il Segretario Generale Suppl. Bernardo Raso.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio Pier Carlo MALVOLI dispone per la trattazione dell'argomento in oggetto indicato iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

L' art. 8 del vigente Regolamento Edilizio, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 746 in data 5.2.1976 e successive modifiche ed integrazioni prevede che la Commissione Edilizia venga rinnovata entro sessanta giorni dall' insediamento della Giunta

con proposta di deliberazione n° 746 presentata alla Giunta Regionale in data 29 luglio 1993 la Regione Piemonte ha emanato una bozza di Regolamento Edilizio tipo al quale, qualora fosse approvata, i Comuni avrebbero dovuto far stretto riferimento. In particolare, nello specifico caso della Commissione Edilizia, detto Regolamento prevede un ridotto numero di componenti precisamente non inferiori a quattro e non superiori a dieci

il numero dei componenti (ventiquattro) della Attuale Commissione Edilizia, ha spesso volte causato difficoltà gestionali ad es. l' impossibilità di giungere al numero legale per cui la seduta andava deserta e quindi con tutti gli evidenti problemi connessi

il più recente indirizzo legislativo ha indicato dei tempi estremamente stretti per l' esame delle varie procedure edilizie precisando termini assai precisi nelle varie fasi istruttoria, per cui appare indispensabile che detto organo consultivo del Sindaco deve essere organico, funzionale e dinamico ed in altre parole al passo con le nuove procedure che vengono individuate per favorire la accelerazione della macchina comunale a vantaggio dell' utente

detto indirizzo inoltre ha individuato il responsabile del procedimento il quale, oltre a costituire il punto di riferimento dell' utente, svolge direttamente l' iter procedurale di un provvedimento edilizio per cui appare necessario che lo stesso responsabile illustri direttamente ai commissari lo stato dell' arte della pratica a lui affidata affinché la Commissione edilizia possa esprimersi direttamente abbreviando i tempi di verifica e di relazione della pratica stessa.

il vigente P.R.G.C. ha immobili sottoposti a tutela storico ambientale a sensi dell' art. 14 della vigente Legge Regionale n°

20/1989 è necessario che la nuova Commissione edilizia sia integrata con un esperto "eletto dal Consiglio Comunale, che abbia specifica e comprovata competenza nella tutela dei valori ambientali" competenza che, come recita la circolare della Regione Piemonte in data 30.8.89, " deve essere documentata con pubblicazioni o attività specifica in campo professionale o culturale ed in particolare nell' ambito della tutela dei beni ambientali ".

Per poter attuare quanto sopra, occorre modificare il citato art. 8 del vigente Regolamento edilizio che allo stato attuale recita:

Art. 8) - La Commissione Edilizia

La commissione edilizia si compone dei seguenti membri:

- Sindaco o un suo delegato - Presidente
- Assessore all' Urbanistica
- Assessore ai LL.PP.
- n° 12 rappresentanti del Consiglio Comunale di cui 9 della maggioranza e 3 della minoranza eletti dal Consiglio Comunale per scrutinio segreto. La maggioranza voterà i propri nove rappresentanti, la minoranza i propri tre; verranno proclamati eletti per la maggioranza e per la minoranza coloro che avranno riportato il maggior numero di voti.
- Capo della Ripartizione Comunale Urbanistica o Tecnica
- Ufficiale Sanitario
- un rappresentante designato dall' Ordine degli Architetti
- un rappresentante designato dal Collegio dei Costruttori
- un rappresentante designato dal Collegio dei Geometri
- un rappresentante designato dall' Ordine degli Ingegneri
- un rappresentante designato dall' Ordine dei Medici
- un rappresentante designato dall' Ordine degli Avvocati
- Comandante Provinciale dei VV.FF o suo rappresentante

Fungerà da Segretario un Funzionario della Ripartizione Tecnica.

Le adunanze avverranno su convocazione del Presidente. Il minimo numero perchè i voti della Commissione siano validi è di 12 persone ed il voto sarà a maggioranza semplice. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Di ogni seduta sarà redatto apposito verbale, firmato dal Presidente e da un membro della Commissione e dovrà riportare, a richiesta, la motivazione del voto di ciascun membro. I membri interessati ai progetti in esame non potranno partecipare nè alla discussione nè alla votazione. Il rinnovo della Commissione avviene entro sessanta giorni dall' insediamento della Giunta.

con il seguente articolo così come modificato:

art. 8) La Commissione Edilizia

La Commissione Edilizia si compone dei seguenti membri:

a) membri di diritto:

- Sindaco o suo delegato - presidente
- Assessore all' Urbanistica
- Assessore ai LL.PP.
- Dirigente del Settore Urbanistica senza diritto di voto
- Presidente dell' Ordine degli Architetti o suo delegato
- Presidente del Collegio dei Geometri o suo delegato
- Presidente dell' Ordine degli Ingegneri o suo delegato
- Comandante Provinciale dei VV.FF o suo rappresentante

b) membri elettivi

- n° 6 membri eletti a scrutinio segreto dal Consiglio Comunale, di cui 4 espressione della maggioranza e 2 della minoranza. La maggioranza voterà i quattro rappresentanti, la minoranza i propri due; verranno proclamati eletti per la maggioranza e per la minoranza coloro che avranno riportato il maggior numero di voti. I membri elettivi dovranno essere individuati fra le categorie professionali degli architetti, ingegneri, geometri, geologi, avvocati, urbanisti, storici dell' arte, periti agrari e/o agronomi ecc. iscritti ai rispettivi Ordini o Collegi professionali comunque in possesso dell' attestato all' esercizio della libera professione.
- n° 1 esperto, eletto dal Consiglio Comunale, per la sua specifica esperienza in materia di valori ambientali e di tutela degli stessi

Fungerà da Segretario un Funzionario del Settore Urbanistica designato dalla Giunta Comunale.

Le adunanze avverranno su convocazione del Presidente o suo delegato.

Il minimo numero perchè i voti della Commissione siano validi è di 8 persone ed il voto sarà a maggioranza semplice. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Di ogni seduta sarà redatto apposito verbale, firmato dal Presidente e da tutti i membri presenti della Commissione e dovrà

riportare, a richiesta, la motivazione del voto di ciascun membro.

I membri interessati ai progetti in esame non potranno partecipare nè alla discussione nè alla votazione.

La durata in carica della Commissione edilizia è pari a quella del Consiglio Comunale. Al rinnovo della Commissione o alla sostituzione dei suoi membri provvederà il Consiglio Comunale nei termini e con le modalità previste dalla legge 444 del 15.7.1994.

I componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi tempo ma restano in carica fino a che il consiglio Comunale non li abbia sostituiti. Essi decadono per assenza ingiustificata da almeno tre sedute consecutive.

Partecipano alle sedute di Commissione senza diritto di voto i tecnici istruttori degli atti sottoposti all' esame della Commissione stessa in qualità di relatori.

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione del dirigente del Settore Urbanistica arch. Luigi Majo, in ordine alla regolarità contabile del vice direttore di ragioneria rag. Giuliana Bertarione, delegato dal dirigente del Settore Ragioneria dr. Bernardo Fantino e sotto il profilo della legittimità del Segretario Generale Supplente dr. Giuseppe Politano espressi a' sensi dell' art. 53 della legge 8.6.90. n° 142

Vista la legge Regionale n° 56 in data 5.12.1977 e s.m.i.

Vista la Legge Regionale n° 20 in data 3.4.1989

Preso atto che, aperta la discussione sull'argomento si svolgono i seguenti interventi:

PRESIDENTE: La parola al cons. Fino.

CONS. FINO (Buon Governo per la città): E' opportuno che questa modifica del nuovo regolamento edilizio venga un po' illustrata. C'è stata una illustrazione nella conferenza dei capigruppo, ma non so se è il caso di riassumerla vista l'importanza di questo regolamento edilizio che andrà a modificare il futuro della commissione edilizia.

Io vorrei richiamare l'attenzione sulla nomina del settimo membro che deve essere nominato dal consiglio comunale che dovrebbe essere un esperto in ambiente, ecc... . Io vorrei brevemente, se fosse possibile, avere una specifica di quelle che devono essere le caratteristiche di questo membro che secondo la conferenza dei capigruppo dovrebbe essere non una scelta di maggioranza o di opposizione ma una scelta unitaria di tutto il consiglio.

Quindi mi domando, siccome questa presenza è molto importante, quali sono le caratteristiche e in che modo può essere scelto questo nome se con delle proposte dei vari esperti che possono proporsi o possono essere presentati in che modo, o dai consiglieri o dai vari gruppi. Quale potrebbe essere la dinamicità della scelta di questo personaggio in modo che sia obiettivamente una scelta non politica, ma una scelta obiettiva sulle capacità tecniche, professionali di questo esperto.

Chiedo quindi all'assessore una precisazione su questo riservandomi di fare ancora qualche domanda.

PRESIDENTE: La parola al cons. Allocco.

CONS. ALLOCCO (Cuneo Solidale): Una semplice richiesta di chiarimento sul testo, sia nella premessa sia nel dispositivo. Nella premessa a pag. 3 al fondo e nel dispositivo nel terz'ultimo capoverso di pag. 5 allorchè si parla di verbalizzazione dell'attività della commissione si dice: "Di ogni seduta sarà redatto apposito verbale, firmato dal presidente e da tutti i membri della commissione". Io direi da tutti i membri presenti alla riunione, non è possibile chiedere la firma di tutti i componenti anche di quelli che erano assenti.

PRESIDENTE: La parola al cons. Streri.

CONS. STRERI (Cuneo Viva): Voglio dire due cose su questa modifica del regolamento che ci ha visti discutere in questi giorni, direi in modo costruttivo e corretto, tanto da arrivare a condividere sostanzialmente quella che è l'impostazione data dall'assessorato ad una modifica che, secondo me, ha un peso importante.

Come ho detto prima in conferenza dei capigruppo non mi era in passato capitato di occuparmi dei problemi della commissione edilizia. Però di questa si parlava sovente e sovente nemmeno tanto bene, cioè era un po' un posto dove sembrava che l'intervento politico fosse finalizzato a ricompensare qualcuno dandogli la possibilità, attraverso la partecipazione alla commissione edilizia, di potenziare la sua immagine.

Ripeto, non me ne sono mai occupato direttamente ma è inutile che stiamo a fare le verginelle, questi discorsi si sono sempre fatti.

Mi pare che l'impostazione che l'assessore ha dato con questa proposta di modifica del regolamento sia un primo passo importante e concreto per arrivare ad ovviare ad alcuni ed importanti di questi difetti e per dare a questo organismo una connotazione più marcatamente tecnica, e sono d'accordo con Fino il quale diceva che questa è una commissione tecnica e non politica, e allo stesso tempo cercare di dare a questa

commissione maggiore funzionalità e possibilità di svolgere quel ruolo consultivo che deve avere rispetto al sindaco.

Questo si è attuato mediante una riduzione cospicua del numero dei membri che credo non sia stata indolore, perchè se non è stato direi eccessivamente disagiata per noi ragionare sulla decisa concreta riduzione del potere di intervento del consiglio che prima nominava 12 membri e ora ne nominerà 6, credo sia stato più difficile andare ad incidere, togliendo dalla commissione edilizia, i rappresentanti di alcune categorie che prima c'erano e ai quali si è fatto un discorso, magari anche difficile, di fare un passo indietro per ottenere una maggiore funzionalità nell'interesse pubblico di questo organismo.

Per questo vi dico che mi sembra un atto piuttosto importante. E' stato salvaguardato, mi pare opportunamente, al di là degli aspetti negativi che ho prima evidenziato della intromissione politica, un aspetto che pareva di dover in qualche modo tenere in conto ovvero un qualche coinvolgimento del consiglio (con una drastica riduzione prima i membri erano 12 ora sono 6) che mi pare non potesse essere estromesso in modo definitivo per lo meno non ora, non in questa situazione politica istituzionale che stiamo vivendo.

Credo che nell'ambito dei membri nominati dal consiglio sia stato opportunamente salvaguardata la rappresentanza di quello che è il consiglio con tutti i suoi componenti con una riserva di posti per la minoranza e direi che quindi ci apprestiamo a valutare, con un voto favorevole sicuramente mio e credo della gran parte del gruppo quello che è un provvedimento che ha una sua importanza e una sua capacità di incidere concretamente, che mi pare di non dover trascurare.

Rispetto a tutto questo devo anche annunciare che pur non essendo presenti nella delibera delle incompatibilità marcate, codificate, formalizzate (anche perchè devo dire penso che ci sarebbero stati dei problemi anche di tipo giuridico per determinate incompatibilità che come sappiamo sono tassative e devono essere previste espressamente dalla legge in linea di massima), c'è però una valutazione di tipo puramente politico di opportunità che il nostro gruppo ritiene di fare.

E' un'indicazione che dò adesso e varrà per quando questo regolamento sarà operativo, ma che vale anche per quelle che saranno poi le nomine che andremo a fare con votazione segreta alla fine di questo consiglio e cioè pur non sussistendo nel regolamento una incompatibilità rispetto a quella che è la funzione di consigliere comunale e contemporaneamente di membro della commissione edilizia, noi riteniamo, come gruppo, che sia opportuno e per lo meno a questo principio ci atterremo ovviamente, che le due vesti non coincidano.

Questo proprio per salvaguardare, da un lato la potestà del

consiglio di arrivare ad indicare dei suoi rappresentanti, che è il principio di salvaguardia che dicevamo prima dell'istituzione del consiglio, ma dall'altra a tenere ben presente la distinzione tra quella che è la componente politica che si esprime in consiglio e che si esprime a livello consultivo nella commissione urbanistica e quello che invece è il livello tecnico consultivo direttamente del sindaco, direttamente dell'esecutivo che deve essere invece tipico della commissione edilizia.

Pertanto i nomi che noi indicheremo questa sera per il rinnovo della commissione con i vecchi criteri e successivamente per quella che invece verrà modificata per effetto della delibera che adesso andiamo a votare, saranno nomi, appunto, di tecnici e non di consiglieri comunali.

Io mi riservo eventualmente se la discussione lo consentirà anche solo per dichiarazione di voto un ulteriore intervento.

PRESIDENTE: La parola al cons. Fino

CONS. FINO: Voi dovete sapere che prima di partecipare all'ultima commissione edilizia dichiarai che non vi avrei più partecipato perchè ritenevo che quella che mi sembrava una linea politica, (poi giustamente l'assessore mi spiegò che non c'era scritto da nessuna parte), io non la condividevo.

Io prima ho parlato di commissione tecnica, è una commissione tecnica perchè i tecnici, credimi Streri, quando sono seduti in una commissione edilizia normalmente dimenticano i problemi politici e rimangono sui problemi tecnici indipendentemente da quelli che sono i loro colori. Quindi è inutile continuare con questa storiella che la commissione edilizia sia una commissione politica in cui chissà che cosa succede, quali truschini capitano, le maggioranze si mettono d'accordo fanno passare delle cose incredibili, perchè veramente questa sta diventando una favola deprimente e direi veramente da rendere una commissione quasi da vergognarsi a partecipare.

Io ho partecipato dieci anni alla commissione edilizia e credimi Streri, ho visto che gente di qualsiasi colore, accordo o non accordo, votavano contro o no a qualsiasi tipo di progetto motivato solo da una questione tecnica. Ora, ripeto, è una commissione però anche politica perchè può in qualche modo nell'interpretazione tecnica mettere un qualche cosa di politico, ovvero sia quella che può essere la tua sensibilità su determinati grossi temi, che mi pare però oggi l'assessore mi dice verranno prima esaminati in commissione urbanistica e poi in commissione edilizia.

Oppure, domanda, in commissione urbanistica e poi basta e non più commissione edilizia? Io non so quale sarà il modo di organizzare, ma secondo me sarà molto difficile perchè la

commissione urbanistica dovrà avere delle qualità tecniche per valutare se quelle che sono le indicazioni del P.E.E.C. esecutivo ci sono o non ci sono e poi in tutti i casi verranno penso per forza esaminati dalla commissione edilizia per la valutazione tecnica rapporti e non rapporti ecc..., ecc.....

Quindi esiste un grosso collegamento e vedrà in futuro fra la commissione edilizia e la commissione urbanistica, quindi ti dico se un consigliere comunale tra virgolette, che sia preparato, non vedo per quale motivo Streri dica quello noi non dobbiamo nominarlo perchè è consigliere comunale, mi dovrai spiegare il perchè. Secondo me può avere anche una funzione di collegamento tra la commissione urbanistica politica e la commissione edilizia tecnica e quindi comunicazione con quello che è il gruppo.

Sotto il profilo di stile ovvero sia no al consigliere perchè non deve essere una commissione premiante quindi una divisione, una commissione, diciamo, in cui c'è qualche cosa che non è trasparente, scusa ma mi irretisco su questo, non sono d'accordo mi sento offeso da questa tua affermazione, non vedo per quale motivo il consigliere comunale non debba far parte di questa commissione, hai paura forse che il consigliere comunale possa avvalersi del fatto di far parte della commissione edilizia? Mi pare proprio di no se proprio avevamo paura di questo discorso trasparente, cristallino, io ho fatto una proposta che però non è stata accolta i membri della commissione edilizia se vogliamo proprio togliere ogni dubbio, non siano i tecnici professionisti che operano nel comune di Cuneo, e allora a quel punto avremo veramente un discorso cristallino.

Questi sono lì, operano nella commissione edilizia, non progettano non escono al momento del loro progetto e quindi abbiamo fatto salvo quello che è il discorso sulla trasparenza. Sono solo sei, vuoi che non troviamo sei professionisti che dicono io faccio il professionista, ma va bene su Cuneo non opero, preso da un altro comune o da un'altra parte e poi perchè solo professionisti? Potevamo allargare e dire è aperta agli ingegneri, agli architetti anche non professionisti così potremmo magari aver avuto il professore che si accontenta di insegnare e non fa il professionista che va in commissione edilizia, e a quel punto non ha bisogno di uscire.

Signori i numeri cambiano ma il sistema è sempre uguale, noi faremo parte della commissione edilizia, io presenterò i miei progetti, Forneris presenterà i suoi progetti, quello che ha lo studio con Sarà presenterà i suoi progetti, combinazione fanno parte tutti della vecchia commissione edilizia, non sono consiglieri comunali, ma sono etichettati politicamente. Quindi sono scelte non solo tecniche, ma politiche perchè di appartenenze a partiti specifici, quindi è inutile nascondersi dietro il dito.

Mi sento offeso per il fatto che Streri dica che lui farà il bel gesto con i suoi consiglieri comunali ma non per un motivo di trasparenza.

PRESIDENTE: La parola al cons. Valmaggia.

CONS. VALMAGGIA (Cuneo Solidale): Queste tematiche le abbiamo già discusse in commissione urbanistica nella scorsa settimana. Dopo questo intervento del cons. Fino mi sono sentito in dovere di intervenire perchè mi pare che il suo modo di porsi non sia corretto, nel senso che come ha presentato bene l'assessore in commissione urbanistica la competenza tecnica della commissione edilizia deve essere sempre più accentuata addirittura, se non vado errato, si vorrebbe ritornare nella sostanza a quella funzione svolta nel passato dalla commissione dell'ornato cioè una commissione che dava un parere tecnico e basta.

Per allargare il discorso vorrei aggiungere che non è soltanto un pallino di Streri, ma anche un pallino di Cuneo Solidale quello che i componenti della commissione tecnica, della commissione edilizia, non siano dei consiglieri comunali, anche perchè forse nessuno di noi tre ha i requisiti per farne parte. In linea di principio si ritiene corretto non includere tale incompatibilità nel regolamento, quindi la minoranza è libera di nominare i consiglieri comunali che vuole in seno alla commissione edilizia rispettando, peraltro, le scelte politiche altrui.

In merito alla delibera vorrei ancora sottolineare un aspetto che poi forse l'assessore illustrerà dopo ed è il fatto che la fase istruttoria dei progetti, nel nuovo regolamento, non sarà più tenuta dai membri della commissione ma sarà tenuta in modo preciso dai dirigenti dell'ufficio tecnico del Comune. Quindi si toglie l'incombenza al professionista commissario della commissione edilizia di presentare i progetti e c'è una presentazione fatta dal tecnico nel modo più imparziale possibile.

Detto questo faccio subito una dichiarazione di voto a favore di questa delibera.

PRESIDENTE: La parola al cons. Dutto Claudio.

CONS. CLAUDIO DUTTO (Lega Nord Piemont): Un intervento brevissimo per dire che condivido in pieno quanto espresso dal consigliere Valmaggia e quanto già da prima espresso dal consigliere Streri e cioè anche secondo noi deve esistere un'incompatibilità, per lo meno sotto il profilo politico, fra la carica di consigliere comunale e quello di membro della commissione edilizia. Questo proprio per garantire che questa sia una commissione strettamente tecnica e che non abbia per

nulla a che fare con la politica.

PRESIDENTE: La parola al cons. Fino.

CONS. FINO: In riferimento all'intervento di Valmaggia, voglio rammentargli, a proposito del fatto che adesso non saranno più i membri a illustrare la pratica ma saranno i tecnici, che prima di parlare occorre informarsi. Noi membri della commissione edilizia abbiamo semplicemente sempre letto, letto il parere del funzionario che lo stilava. (Questo lavoro verrà rifatto dai funzionari che al posto di perdere del tempo lì potrebbero lavorare da altre parti) e quando avranno finito noi cominceremo la discussione.

Circa poi la politicizzazione della commissione mi pare che nella stessa verrà nominata la moglie dell'on. Comino, Fornaris, ecc....

Quindi Valmaggia come fai a dirmi che non è una commissione politica, nominate tutti quelli che sono proprio politicizzati al massimo.

PRESIDENTE: Cons. Fino, se ho colto bene quello a cui si riferiva il cons. Valmaggia rispetto al relatore è la modifica nel regolamento, perchè al di là dell'aspetto che sottolineava lei in cui se non ho capito male il relatore in realtà non lo faceva, ma leggeva meramente ciò che preparava l'ufficio, questo è un altro discorso.

Il relatore avrebbe dovuto fare il relatore, con il nuovo regolamento invece il relatore non ci sarà più, quindi sarà l'ufficio che relazionerà unicamente sulla pratica.

Se lei avesse voluto fare veramente il relatore, e quindi fare lei la relazione davvero, nessuno glielo avrebbe impedito, che poi lei mi venga a spiegare che i relatori leggevano meramente ciò che preparava l'ufficio questo è un altro discorso.

La parola all'ass. Mantelli.

ASS. MANTELLI: Io voglio innanzitutto ringraziare tutti i consiglieri e soprattutto i membri della commissione urbanistica che hanno avuto la pazienza e la voglia di seguire con attenzione e di darmi un contributo per la elaborazione di questa delibera che è stata particolarmente sofferta. Sofferta per tutte le ragioni che vi dirò anche perchè comportava delle scelte difficili.

Io vorrei fare soltanto alcune riflessioni sulle ragioni per cui sono arrivato a formulare una proposta di questo tipo. Sciegliendo tra l'altro tra diverse ipotesi perchè vi era anche un'ipotesi più drastica che alcuni comuni hanno adottato di far nominare direttamente dal Sindaco i membri della com-

missione edilizia. Mi sembrava però anche alla luce di una serie di osservazioni e di valutazioni che abbiamo fatto anche all'interno nostro che in questo momento fosse necessario in ogni caso che dei tecnici indicati, e vedremo poi come questi fatti vengono specificati nella modifica del regolamento, potessero contribuire alla formulazione di quei pareri obbligatori che poi sono alla base della decisione che il Sindaco assume sulle concessioni, perchè questo è il compito della commissione edilizia e non altro, poi arriverò al discorso dei P.E.C. che secondo me va chiarito proprio alla luce di questo discorso.

Io ritengo che la modifica che portiamo questa sera al regolamento edilizio risponda poi sostanzialmente come è detto nella narrativa ad alcune finalità fondamentali. La prima è stata quella che mi è stata illustrata da tantissimi membri della commissione fin dall'inizio del mio mandato di assessore, cioè la necessità di rendere più efficiente l'attività della commissione perchè questa è uno snodo fondamentale per poter dare risposta a quelle che sono le richieste dei privati in merito al rilascio di concessioni.

Una commissione edilizia che, dopo ripetuti maneggiamenti anche a causa delle necessità di ampliamento dei membri di nomina consiliare legate agli aumenti della maggioranza perchè se vogliamo essere chiari purtroppo nel passato avvenne questo, era diventata una commissione che poteva essere la commissione edilizia di New York con 24 membri. Tanto è vero che poi il regolamento edilizio tipo della regione parla di quattro come minimo e dieci come massimo e più o meno 10 è la media dei comuni della nostra dimensione se non più grande.

Era diventata una commissione difficilmente gestibile, e lo vedo adesso perchè come tu ben sai Fino, abbiamo dei problemi a convocare la commissione edilizia questa estate perchè purtroppo tu ci sei ma non riusciamo ad arrivare a 13 e dobbiamo fare i salti mortali. No io non sto cercando di convincerti io sto spiegando siccome mi hai chiesto una relazione devo spiegarlo anche agli altri consiglieri il perchè sono arrivato a questa decisione.

Il tuo atteggiamento è stato, sia in sede di commissione urbanistica che in questa, di valutazione positiva nel merito non di natura ideologica, di questo ti dò pienamente atto a parte le discussioni che ci sono state sulla questione dell'incompatibilità che poi eventualmente vedremo anche se non è il mio compito dare delle valutazioni politiche sulle scelte che fanno i gruppi consiliari.

Dicevo maggiore efficienza, maggior trasparenza certamente perchè l'efficienza comporta anche trasparenza nelle decisioni, e vi dico trasparenza perchè c'è un onere che noi ci assumiamo nel diminuire il numero, perchè parecchi mi hanno

sottolineato che questo significherà un aumento di responsabilità da parte dei membri della commissione edilizia. Perché meno si è e più è difficile certe volte decidere però penso che questo sia un onere che possiamo pagare per rendere più efficiente un servizio.

Inoltre soprattutto per rispettare la ratio, su questo c'è una differenza di opinioni, della commissione edilizia e la sua natura di commissione tecnica di consulenza del sindaco in materia di rilascio di concessioni edilizie, le modifiche che io ho apportato infatti non sono limitate a delle modifiche numeriche ma si estendono anche allo specificare le caratteristiche e i requisiti di quelli che entreranno a far parte della commissione edilizia su indicazione del consiglio.

Su questo farò una proposta di emendamento che penso possa essere accettata, a pag. 3 punto b dove si dice: "... storici dell'arte, ecc.." aggiungerei "i periti agrari e/o gli agronomi" che mi hanno informato, essere legittimati a progettare su territorio agricolo e data l'importanza che il territorio agricolo ha nel nostro comune è bene dare la possibilità anche a queste figure se ovviamente il consiglio è d'accordo, di essere nominate.

Dicevo non c'è solo questo aspetto di riduzione di numeri ma c'è anche un aspetto di specificazione delle caratteristiche tecniche, cioè si richiede ai consiglieri, nell'individuare i nomi, di avere attenzione essenzialmente alla natura tecnica delle indicazioni che vanno a dare perché questo mi pare la cosa fondamentale. Ciò unito ad alcune modifiche procedurali che adesso vi illustrerò e alcune indicazioni che darò sullo svolgimento dei lavori della commissione edilizia, penso che possano completare il quadro e permetterci in questa fase che tra l'altro è intermedia nel senso che siamo in attesa della nuova bozza di regolamento edilizio visto che ci hanno detto in regione che quello del '93 possiamo pure scordarcelo dato che è cambiata la maggioranza e hanno delle intenzioni nuove, che diventerà poi quella che sarà la formulazione che adotteremo immagino come adotteranno tutti i comuni del Piemonte in modo più coerente, rispetto alla composizione della commissione edilizia stessa.

Io vi devo dire la verità: questo tipo di modifiche non è stata vissuta facilmente dal sottoscritto e da chi mi ha dato una mano nel formulare questo tipo di ipotesi. Vi dico che i problemi ci sono stati perché andare a ridurre i numeri dopo anni in cui si erano consolidate certe presenze non è stato facilissimo e vi faccio un esempio immediato. Voi vedrete che oltre al dimezzamento dei membri di nomina consiliare vi sono alcuni ordini professionali che non vi sono più e in questo ho ritenuto di dovermi adeguare a quella che è la composizione delle commissioni edilizie tipica di molti comuni delle nostre dimensioni.

In particolare il collegio dei costruttori che faceva parte della vecchia commissione edilizia oggi non vi sarà più. E' evidente che questo non è un discorso discriminatorio ne ho parlato con l'arch. Barberis il presidente del collegio dei costruttori, col dott. Piasco i quali hanno accolto diciamo la logica che mi ha portato a questa scelta perchè il ragionamento che gli ho fatto è stato questo: "Non vi saranno più, questo vale anche per gli avvocati, medici e quanti altri e penso che possa valere per tutto il consiglio comunale, compresa la maggioranza che rinuncia a parecchi posti che aveva secondo il vecchio schema di regolamento".

Io spero di poter corrispondere a questo sacrificio facendo sì che le risposte e l'efficienza dell'ufficio siano tali da permettere di dare delle risposte rapide con i tempi necessari per superare quel gap che oramai c'è ed è tipico di tutte le amministrazioni comunali non è un fatto tipico di Cuneo tutt'altro, fra quelle che sono le esigenze economiche, le necessità di intervento, le necessità di poter avere delle risposte e quelli che sono i tempi burocratici che invece affliggono le decisioni delle amministrazioni comunali.

Una commissione edilizia più snella, più facile da convocare, più rapida nelle decisioni sarà sicuramente di grossissimo aiuto a favorire una velocizzazione delle risposte. Questo perchè ho visto fin dall'inizio del mio mandato quante volte mi trovo a dovermi confrontare con imprenditori che hanno bisogno di ampliare l'attività, con soggetti che da tempo attendono delle risposte e dover poi, non per ragioni di cattiva volontà degli uffici, ma devo spesso scontrarmi con delle ragioni di rigidità legate anche al problema che la commissione edilizia ha una struttura elefantia.

Per quanto riguarda le modifiche di natura procedurale, io non le scarterei come se fossero un elemento secondario, in realtà la decisione di far relazionare i responsabili del procedimento è una decisione che da un lato facilita l'attività della commissione edilizia perchè ci troveremo di fronte a soggetti che conoscono molto bene la pratica a differenza di quanto avveniva prima perchè come tu Fino sai bene, e chiunque abbia fatto parte della commissione edilizia sa bene, molto spesso la pratica arriva sul tavolo, il commissario riesce a vederla all'ultimo minuto, si creano problemi partono domande a cui il relatore non sa rispondere; avere un soggetto che invece è pienamente informato può essere di grande utilità.

D'altro canto questo è un elemento di chiarezza nel momento in cui si separa nettamente la fase istruttoria e la fase decisionale in materia di commissione edilizia. Tanto è vero che come vedrete nella modifica il dirigente del settore urbanistica non ha diritto di voto non per mancanza di fiducia, tutt'altro, ma semplicemente per il fatto che vi è questa

volontà di separare in modo molto chiaro quella che è la funzione che si esprime come un parere che viene dato dall'ufficio alla commissione edilizia e la funzione decisionale della commissione edilizia stessa.

Quindi per quanto riguarda questi aspetti penso che la ratio della modifica possa essere una modifica ripeto che è stata dolorosa proprio per i tagli che sono stati effettuati e a cui spero però di poter far corrispondere una maggior efficienza e una maggior trasparenza nelle decisioni e un maggior rispetto di carattere di tecnicità della commissione stessa.

Queste sono sostanzialmente le ragioni e le motivazioni che stanno alla base della delibera. Per quanto riguarda il problema del settimo membro che sollevavi all'inizio: vorrei essere chiaro. Nella narrativa a pag. 2 si specifica, tutto quanto è specificabile perchè questa è la dizione, della circolare della Regione Piemonte dove si afferma che deve essere documentata la competenza con pubblicazioni, attività specifica in campo professionale e culturale in particolare nell'ambito della tutela dei beni ambientali.

Per essere molto chiari la scelta del membro ambientale non è la scelta del soggetto a cui piace andare la domenica a guardare gli uccellini o comunque colui il quale ha l'hobby dell'ambiente, vi sono anche a livello universitario delle specializzazioni in materia ambientale che ci permetteranno di scegliere dei soggetti che effettivamente possono dare un forte contributo all'attività della Commissione Edilizia.

Io mi impegno come impegno la Giunta a stimolare il consiglio affinché questa scelta sia una scelta che non sia di maggioranza e di minoranza, sia una scelta tecnicamente qualificata, perchè questo tipo di scelta tecnicamente qualificata va incontro alla logica che vi ho esposto.

Abbiamo quindi la possibilità di nominare i soggetti che abbiano effettivamente le capacità e le possibilità di dare un forte contributo all'attività della commissione.

Per quanto riguarda l'indicazione che faceva Allocco è evidente che devono essere i verbalizzanti presenti, possiamo aggiungerlo come modificazione per essere più specifici.

Per quanto riguarda invece il discorso dei PEC concludo su questo punto. Nel passato si è affermata una prassi che a me non è mai piaciuta. Cioè quella di portare i piani esecutivi convenzionati che hanno un ambito ampio di discrezionalità nella scelta della localizzazione degli edifici, della localizzazione del verde e dei servizi prima in commissione edilizia e portare poi in commissione urbanistica come se fosse una scelta indiscutibile, perchè oramai la commissione edilizia, la commissione tecnica neutrale, aveva dato parere favorevo-

le.

Questo non avverrà più, la commissione edilizia deve dare un parere sulle richieste di concessione, dopodichè quando la commissione urbanistica avrà valutato il PEC, avrà valutato tutti gli aspetti che discrezionalmente competono all'urbanistica, perchè il PEC è una scelta urbanistica, a quel punto allora la commissione edilizia potrà dare la sua valutazione se il lavoro che ha fatto la commissione urbanistica è coerente o meno al piano regolatore. Ma questa deve essere la prassi, non come veniva in passato per cui veniva contrabbandato purtroppo molto spesso il parere della commissione edilizia con un parere neutrale, quando in realtà la scelta politica veniva fatta lì nella sede della commissione edilizia, questo significa favorire ripeto quel processo fondamentale di trasformare la commissione edilizia effettivamente in commissione tecnica.

Per quanto riguarda il discorso della incompatibilità è evidente che è un discorso di natura politica. Io ho una mia opinione che è nota. L'opinione mia è che è bene che non siano i consiglieri comunali i membri della commissione edilizia, è una mia opinione personale che è condivisa dai gruppi di maggioranza che non vuol dire criminalizzare i consiglieri comunali che entrano in commissione edilizia, tutt'altro, è una ragione di natura istituzionale cioè non è una mancanza di fiducia ma è pensare che il consigliere comunale sia lì per trassare o fare chissa chè.

E' bene che in questa sede le decisioni di natura urbanistica che spettano alla commissione urbanistica vengano prese da soggetti diversi da quelli che poi dovranno in sede di commissione edilizia interpretare queste norme, perchè hai ragione che c'è una politicità in un certo senso nell'interpretazione, allora anche i giudici evidentemente hanno un carattere politico, possono dare un carattere politico alle loro scelte.

Ma è altro il discorso di interpretare delle norme altro è il discorso di contribuire a formare queste norme, secondo me queste due funzioni devono essere separate per ragioni di trasparenza, per ragioni di rispetto dei diversi ruoli.

Non è ammissibile a mio parere, non è giusto, non è logico che lo stesso individuo che in commissione urbanistica contribuisce a formulare delle norme o comunque a fare delle scelte di natura discrezionale, sia quello che poi in sede di commissione edilizia è chiamato ad applicarlo, perchè si possono creare delle situazioni di contrasto di valutazione o di valutazioni comunque che possono essere fatti in modo non del tutto tranquillo e cristallino nel momento in cui si deve passare alla fase applicativa.

Quindi la ragione è puramente legata all'interpretazione

istituzionale dei diversi ruoli che hanno i commissari e i consiglieri comunali, non è nulla di criminalizzante.

Concludo chiedendo al consiglio comunale di valutare positivamente lo sforzo che è stato fatto. Vi spiego solo le ragioni per cui arriviamo alla cosiddetta commissione ponte che sono ragioni puramente tecniche, cioè di evitare che la commissione edilizia vada oltre ai termini di decadenza che la legge prevede e che è bene che invece vengano rispettate non essendo possibile andare in prorogatio oltre certi termini. Comunque c'è una norma transitoria che prevede che immediatamente appena la regione passerà questa delibera saremo in grado di formulare la nuova commissione edilizia che potrà sicuramente lavorare in modo più efficiente del passato, perchè più snella e più in grado di operare rapidamente.

PRESIDENTE: La parola al cons. Martino.

CONS. MARTINO (Grande Cuneo): Dichiarazione di voto. Direi in risposta a qualche cosa che è nata all'ultimo momento e che mi ha sorpreso dolorosamente su questa incompatibilità scoperta adesso e che non è riportata da nessuna carta e che non compare in nessuna legge di questa Repubblica e se andiamo a vedere quelle parti che riguardano i testi del consiglio comunale, quelle parti che comprendono, che trattano incompatibilità ed ineleggibilità, vedremo che c'entra come i cavoli a merenda.

Perchè se andiamo avanti di questo passo arriveremo a dire che i commercianti farebbero bene a non entrare nella commissione per il commercio. Potremo dire che gli insegnanti non devono entrare nella commissione cultura, dovremo poter dire, ecc... Non è questo il modo di operare.

Se entrando a far parte del consiglio comunale in grazie della propria professione non si possa poi fare dell'altro perchè si diventa, anche se è stato detto velatamente e non, moralmente incompatibili, ricordate che ci avviamo sulla brutta strada.

La legge deve consentire prima di dire che sono ineleggibili dopo di chè verificheremo questo in prima seduta consiliare e diremo vi è una incompatibilità di fatto che rende questo soggetto ineleggibile. Ma scoprire adesso delle incompatibilità per far parte di commissioni in grazia della professione esercitata, ebbene questo, a mio avviso, è assolutamente intollerabile e per questo che io pur votando questa delibera così com'è, a favore quindi, desideravo fare questa dichiarazione di voto perchè fosse chiaro il mio intendimento nella condivisione di motivazioni che ho sentito fare qua dentro.

PRESIDENTE: La parola al cons. Ferrari.

CONS. FERRARI (Cuneo Viva): Una dichiarazione di voto brevissima. Io mi asterrò da questa votazione come mi sono già

politica. E' una cosa mia personale, prendetela come una scelta di coscienza o qualcosa del genere.

Ritengo che la valutazione tecnica sia da far svolgere agli uffici, infatti in questo le modifiche di questa delibera adottate dall'assessore sono sicuramente un passo avanti e il consiglio comunale, a mio parere, dovrebbe esprimere dei membri della commissione di provata esperienza nel campo ambientale e della tutela dei beni paesaggistici, ambientali, ma non tecnici professionisti.

Mi asterrò quindi dalla votazione dando comunque atto che si tratta probabilmente di un passo avanti perchè si sveltiscono le procedure ma permangono dei dubbi circa il metodo di base adottato.

Esaurita la discussione e nessuno più chiedendo la parola,

Presenti n. 36 consiglieri. Votanti n. 27 consiglieri, astenuti n. 9 consiglieri (A.N.-M.S.I. - BUON GOVERNO PER LA CITTA' P.P.I.-L.D. - Bongiovanni LEGA NORD PIEMONTE - Ferrari CUNEO VIVA); con voti favorevoli n. 27, espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente che ne proclama il risultato,

DELIBERA

1) di approvare il nuovo testo dell' art. 8 del vigente Regolamento Edilizio così come segue:

art. 8) La Commissione Edilizia

La Commissione Edilizia si compone dei seguenti membri:

a) membri di diritto:

- Sindaco o suo delegato - presidente
- Assessore all' Urbanistica -
- Assessore ai LL.PP.
- Dirigente del Settore Urbanistica senza diritto di voto
- Presidente dell' Ordine degli Architetti o suo delegato
- Presidente del Collegio dei Geometri o suo delegato
- Presidente dell' Ordine degli Ingegneri o suo delegato
- Comandante Provinciale dei VV.FF o suo rappresentante

b) membri elettivi

- n° 6 membri eletti a scrutinio segreto dal Consiglio Comunale, di cui 4 espressione della maggioranza e 2 della minoranza. La maggioranza voterà i quattro rappresentanti, la minoranza i propri due; verranno proclamati eletti per la maggioranza e per la minoranza coloro che avranno riportato il maggior numero di voti. I membri elettivi dovranno essere individuati fra le categorie professionali degli architetti, ingegneri, geometri, geologi, avvocati, urbanisti, storici dell' arte, periti agrari e/o agronomi ecc. iscritti ai rispettivi Ordini o Collegi professionali o comunque in possesso dell' attestato all' esercizio della libera professione.

- n° 1 esperto, eletto dal Consiglio Comunale, per la sua specifica esperienza in materia di valori ambientali e di tutela degli stessi

Fungerà da Segretario un Funzionario del Settore Urbanistica designato dalla Giunta Comunale.

Le adunanze avverranno su convocazione del Presidente o suo delegato.

Il minimo numero perchè i voti della Commissione siano validi è di 8 persone ed il voto sarà a maggioranza semplice. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Di ogni seduta sarà redatto apposito verbale, firmato dal Presidente e da tutti i membri presenti della Commissione e dovrà riportare, a richiesta, la motivazione del voto di ciascun membro.

I membri interessati ai progetti in esame non potranno partecipare nè alla discussione nè alla votazione.

La durata in carica della Commissione edilizia è pari a quella del Consiglio Comunale. Al rinnovo della Commissione o alla sostituzione dei suoi membri provvederà il Consiglio Comunale nei termini e con le modalità previste dalla legge 444 del 15.7.1994.

I componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi tempo ma restano in carica fino a che il consiglio Comunale non li abbia sostituiti. Essi decadono per assenza ingiustificata da almeno tre sedute consecutive.

Partecipano alle sedute di Commissione senza diritto di voto i tecnici istruttori degli atti sottoposti all' esame della Commissione stessa in qualità di relatori.

2) di stabilire che ad avvenuta approvazione della presente deliberazione da parte della Regione Piemonte, la Commissione Edilizia sarà rinnovata in relazione alla nuova composizione stabilita con il presente provvedimento.

3) di dare atto che il responsabile del presente provvedimento è il dirigente del Settore Urbanistica arch. Luigi Majò